



COMUNE DI CONSELICE

PROVINCIA DI RAVENNA

PROGETTO ESECUTIVO

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO "GUIDO BUSCAROLI" NECESSARI A SEGUITO DEI DANNI AVVENUTI CON L'ALLUVIONE DI MAGGIO 2023

Elaborato:

FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA
AI SENSI DEL D.LGS. 81/08

SIC 02

Cart.LL.PP.612

Data: Aprile 2024

Importo progetto: € 380.000,00

PROGETTISTA GENERALE:

Ing. Giampaolo Cortesi

D.L. GENERALE:

Geom. Luca Emiliani

PROGETTISTA E D.L. STRUTTURALE:

Ing. Maurizio Baroncini

PROGETTISTA E D.L. IMPIANTI ELETTRICI:

Ing. Giampaolo Cortesi

PROGETTISTA E D.L. IMPIANTI MECCANICI:

Per. Ind. Andrea Montuschi

SICUREZZA CSP/CSE:

Geom. Andrea Anderlini

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Chiara Galla

Il Sindaco

Paola Pula



Il progetto è di proprietà del progettista ed è protetto da diritti di autore.

La riproduzione e l'inoltro a terzi, da parte di altro soggetto, potranno avvenire solo dietro espresso consenso del progettista, attestato dall'apposizione di firma e timbro professionale sull'elaborato stesso.

INDICE

1. PREMESSA.....	2
CAPITOLO I.....	5
2. MODALITA' PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....	5
3. DESCRIZIONE DELL'OPERA	6
4. SOGGETTI COINVOLTI.....	8
5. PROGETTISTI.....	11
6. IMPRESE ESECUTRICI	17
CAPITOLO II.....	19
8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE	19
9. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	20
10. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE.....	27
11. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE	34
12. DOCUMENTAZIONI PRESENTI ED ELABORATI TECNICI	38
13. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	39
CAPITOLO III.....	40

1. PREMESSA

A. FUNZIONI DEL FASCICOLO DELL'OPERA

Il presente Fascicolo è redatto in conformità all'art. 91, comma 1, lettera b, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato XVI di tale Testo Unico.

Secondo quanto prescritto allegato XVI del D.Lgs. 81/08, il fascicolo dell'opera è preso in considerazione al lato di eventuali lavori successivi sull'opera stessa.

Tale fascicolo contiene "le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori" coinvolti in operazioni di manutenzione.

Sotto l'aspetto della prevenzione dai rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della pianificazione della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il fascicolo deve essere aggiornato in corso di costruzione (a cura del CSE) e durante la vita di esercizio dell'opera in base alle eventuali modifiche alla stessa (a cura del committente / gestore).

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore della sicurezza per la progettazione è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua vita.

B. STRUTTURA DEL FASCICOLO DELL'OPERA

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Fascicolo Tecnico informativo dell'opera in oggetto così come previsto dall' allegato XVI del D.Lgs. 81/08.

IL PRESENTE FASCICOLO E' COSTITUITO DA TRE CAPITOLI:

CAPITOLO I

In questo capitolo vengono definiti:

1. Descrizione sintetica dell'opera;
2. Anagrafica del cantiere;
3. Soggetti coinvolti;

CAPITOLO II

In questo capitolo sono identificate:

1. **Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera** che sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.(linee vita ecc.)
2. **Le misure preventive e protettive ausiliarie** sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro
- c) impianti di alimentazione e di scarico
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature
- f) igiene sul lavoro
- g) interferenze e protezione dei terzi

Il fascicolo fornisce, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuare in particolare le verifiche, gli

interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

Per la realizzazione di questa parte del fascicolo sono state utilizzate come riferimento le successive schede:

- **Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie** è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e sulla base dell'analisi di ciascun punto critico, indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi.
- **Scheda II-2: Adeguamento delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie** è eventualmente utilizzata per adeguare il fascicolo a seguito delle modifiche intervenute in opera.
- **Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo o di controllo dell'efficienza delle stesse** indica per ciascuna misura preventiva e protettiva le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza

CAPITOLO III

Questo capitolo contiene la documentazione di supporto esistente

1. Schede di prodotto
2. Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto
3. Scheda III-2: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera
4. Scheda III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Definizioni

Per manutenzione si intende il complesso delle attività tecniche ed amministrative rivolte al fine di conservare, o ripristinare, la funzionalità e l'efficienza di un apparecchio o di un impianto, intendendo per funzionalità la sua idoneità ad adempiere alle sue funzioni, ossia fornire le prestazioni previste, e per efficienza la sua idoneità a fornire le predette prestazioni in condizioni accettabili sotto gli aspetti dell'affidabilità, dell'economia di esercizio, della sicurezza e del rispetto dell'ambiente esterno ed interno.

MANUTENZIONE SECONDO NECESSITA': è quella che si attua in caso di guasto, disservizio, o deterioramento.

MANUTENZIONE PREVENTIVA: è quella diretta a prevenire guasti e disservizi ed a limitare i deterioramenti.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA: è quella forma di manutenzione preventiva, in cui si prevedono operazioni eseguite in base ai controlli eseguiti periodicamente secondo un programma prestabilito.

La manutenzione deve essere in costante rapporto con la conduzione la quale comprende necessariamente anche operazioni e controlli, indipendenti od in collaborazione con il servizio di manutenzione.

- Ordinaria è la manutenzione che si attua in luogo, con strumenti ed attrezzi di uso corrente; si limita a riparazioni di lieve entità, abbisognavoli unicamente di minuteria; comporta l'impiego di materiali di consumo di uso corrente, o la sostituzione di parti di modesto valore, espressamente previste (fusibili, guarnizioni, ecc....).
- Straordinaria è la manutenzione richiede mezzi di particolare importanza (scavi, ponteggi, mezzi di sollevamento); oppure attrezzature o strumentazioni particolari, abbisognavoli di predisposizione (prese, inserzioni sulle tubazioni, ecc...) le quali possono comportare riparazioni e/o qualora si rendano necessarie parti di ricambio o ripristini, o che prevedono la revisione e/o la sostituzione di apparecchi e materiali per i quali non siano possibili o convenienti le riparazioni.

Il Fascicolo viene predisposto in fase di progettazione dal CSP (coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione in collaborazione con i progettisti dell'opera) e dovrà essere quindi completato ed eventualmente integrato dal CSE (coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in collaborazione con i costruttori delle opere, la DL nonché il Committente) secondo le indicazioni riportate nel presente Fascicolo.

Deve quindi essere ricordato, con la consegna alla Committenza, l'obbligo del controllo e aggiornamento nel tempo del Fascicolo informativo.

Il Fascicolo informativo deve essere consultato ad ogni operazione lavorativa, di manutenzione ordinaria, straordinaria o di revisione dell'opera e per ogni ricerca di documentazione tecnica dell'opera.

CAPITOLO I

2. MODALITA' PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

ANAGRAFICA DEL CANTIERE

Nome / Committenti: Comune di Conselice (RA) - Via Garibaldi n° 14

Indirizzo cantiere: via di Vittorio n° 13

Comune: Conselice (RA)

Dati presunti

Inizio lavori:	da definire
Fine lavori	da definire
Durata in giorni calendario	150 giorni
Stima numero di imprese	3
Stima numero massimo lavoratori:	6
Importo dei lavori (lordo)	€ 284.218,02
Oneri per la sicurezza:	€ 5.000,00
Entità presunta di uomini-giorno:	165

3. DESCRIZIONE DELL'OPERA

1. PREMESSA

La struttura sportiva è inserita tra i fabbricati alluvionati nel Comune di Conselice a seguito degli eventi di maggio 2023. In seguito alle indagini eseguite a seguito degli accadimenti si sono evidenziate le seguenti criticità.

Sommariamente si sono individuati i seguenti danneggiamenti per tipologia:

1.1 OPERE EDILI.

- Deterioramento delle torri faro di illuminazione del campo sportivo principale.
- Danneggiamento delle strutture in cartongesso (ordinarie e di compartimentazione dei locali deposito).
- Ammaloramento delle tinteggiature interne ed esterne dei fabbricati spogliatoi.
- Ammaloramento di porzioni di pavimenti interni agli spogliatoi.
- Danneggiamento dei sanitari degli spogliatoi.
- Ammaloramento delle porte di transito interne e di portoncini esterni in legno.

1.2 IMPIANTI TERMICI ED IDRICO SANITARI

- Danneggiamento delle fognature di raccolta delle acque nere e grigie e della raccolta dell'acque superficiali.
- Danneggiamento dell'impianto di riscaldamento e della caldaia di produzione dell'acqua calda per il riscaldamento, posta nel locale dedicato a centrale termica.
- Danneggiamento e ammaloramento dei ventilconvettori di riscaldamento posati a terra degli spogliatoi.
- Ammaloramento dei radiatori di riscaldamento degli spogliatoi e del relativo valvolame.
- Danneggiamento dell'impianto di produzione dell'acqua calda per gli spogliatoi compresi i bollitori a gas metano posti nel locale tecnico dedicato.

1.3 IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

- Danneggiamento della quadristica elettrica a servizio delle torri faro per l'illuminazione del campo di gioco principale;
- Danneggiamento delle condutture elettriche di transito poste all'esterno dei campi e della tribuna;
- Danneggiamento delle condutture di transito sotto traccia a pavimento dell'impianto elettrico;
- Danneggiamento delle apparecchiature elettriche quali prese e comandi installati fino a circa un metro di altezza dal pavimento;
- Danneggiamento della rete di distribuzione audio a servizio della sicurezza e per uso comunicazioni al pubblico;
- Danneggiamento dell'UPS di sicurezza a servizio della illuminazione di sicurezza dello stabile.

2. OPERE A PROGETTO

A seguito dei danni subiti dall'attività durante l'alluvione e di quanto emerso dalle indagini eseguite, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di provvedere alla riqualificazione della attività con il ripristino delle parti danneggiate e l'ammodernamento di alcune parti di impiantistica tecnologica al fine di ottenere anche una riqualificazione energetica.

Gli interventi di progetto si possono quindi di seguito riassumere:

2.1 INTERVENTI EDILI:

- sostituzione delle quattro torri faro di illuminazione del campo principale complete di plinti di fondazione, queste strutture presentavano già problematiche di stabilità statica che si sono aggravate durante l'alluvione;
- rifacimento parziale delle pareti in cartongesso fino alla quota di risalita dell'acqua stagnante;
- rifacimento di alcune parti di pavimenti e rivestimenti negli spogliatoi;
- sostituzione di alcuni servizi sanitari.

2.2 INTERVENTI SUGLI IMPIANTI "MECCANICI":

- sostituzione dell'impianto di riscaldamento con un nuovo impianto a pompa di calore con alimentazione elettrica, caratterizzato da una nuova distribuzione a soffitto con la posa di tubazioni a vista inserite in canali esterni di protezione;
- rifacimento di alcuni tratti di rete degli scarichi interni agli spogliatoi con l'allacciamento alla rete di scarico esistente;
- installazione di sistema di trattamento acqua sanitaria in ingresso ai fabbricati con addolcitore;
- sostituzione completa della distribuzione dell'acqua calda e fredda degli spogliatoi comprese le docce ed alcune rubinetterie con nuova distribuzione a vista con tubi in acciaio inox e posa di un sistema anti-legionella a shock termico;
- nuovo di sistema di produzione dell'acqua calda con due nuove caldaie ed accumuli a gas metano a servizio degli spogliatoi;

- sostituzione dei sanitari danneggiati e recupero di quelli in buono stato.

2.3 INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI:

- sostituzione dei proiettori di illuminazione del campo di calcio causato dal deterioramento dei quadri elettrici di distribuzione posti a bordo torre e delle relative distribuzioni elettriche;
- spostamento nelle nuove posizioni dei proiettori della illuminazione di emergenza, (precedentemente erano posti sulle torri faro esistenti);
- rifacimento delle condutture degli impianti elettrici ed elettronici all'interno ed all'esterno dei fabbricati;
- sostituzione di alcuni apparecchi di illuminazione ammalorati;
- sostituzione di prese di energia e di nuove prese per la trasmissione dati ammalorate;
- smontaggio e successiva reinstallazione delle apparecchiature elettriche ancora efficienti;
- nuovo cablaggio di apparecchiature con un sistema di distribuzione a soffitto per alcune linee elettriche di potenza e di segnale;
- sostituzione dell'impianto di diffusione sonora per la messaggistica ordinaria, di emergenza e per evacuazione i caso di pericolo;
- predisposizione di un quadro elettrico nella tribuna per la ricezione di futuri impianti fotovoltaici;
- rifacimento dei quadri elettrici e delle linee della centrale termica;
- altri interventi minori elettrici di manutenzione straordinaria.

4. SOGGETTI COINVOLTI

Committente (art. 90 D. Lgs. 81/2008)

Nominativo: COMUNE DI CONSELICE (RA)

Responsabile dei Lavori (art. 93 D. Lgs. 81/2008)

Nominativo : COMUNE DI CONSELICE (RA)

Indirizzo: Via Garibaldi, 14

Telefono:

E' un soggetto di cui il committente può facoltativamente avvalersi, come di un alter-ego, se lo desidera o se ne ha necessità.

Le sue responsabilità sono quelle derivanti dall'incarico ricevuto dal committente fra quelle individuate per il committente stesso.

Coordinatore in fase di progettazione (art. 91 D.Lgs. 81/2008)

Nominativo: Geom. Andrea Anderlini – Bondeno (FE)

Indirizzo: via Argine Lupo 347/C, 44012 Bondeno (FE)

Telefono: 339 3630487

Indirizzo mail: anderlini.a68@gmail.com

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo edificio/cantiere. Si cita la norma vigente:

1. *Durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:*
 - a) *redige il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV;*
 - b) *predispose un fascicolo, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993. Il fascicolo non e' predisposto nel caso di lavori di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*
2. *Il fascicolo di cui al comma 1, lettera b), e' preso in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.*

Coordinatore in fase di esecuzione (art. 92 D. Lgs. 81/2008)

Nominativo: Geom. Andrea Anderlini – Bondeno (FE)

Indirizzo: via Argine Lupo 347/C, 44012 Bondeno (FE)

Telefono: 339 3630487

Indirizzo mail: anderlini.a68@gmail.com

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del cantiere.

Si cita la norma vigente:

1. *Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:*
 - a) *verifica, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;*
 - b) *verifica l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adegua il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, verifica che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;*
 - c) *organizza tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;*
 - d) *verifica l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;*
 - e) *segnala al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95 e 96 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100, e propone la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione dà comunicazione dell'inadempimento alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;*
 - f) *sospende, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.*
2. *Nei casi di cui all'articolo 90, comma 5, il coordinatore per l'esecuzione, oltre a svolgere i compiti di cui al comma 1, redige il piano di sicurezza e di coordinamento e predispone il fascicolo, di cui all'articolo 91, comma 1, lettere a) e b).*

Direttore dei lavori

Nominativo: Geom. Luca Emiliani - Comune di Conselice

Indirizzo:

Telefono:

Indirizzo mail:

Responsabilità e competenze: Oltre a quelle specifiche a favore del committente, il DL per la attuazione delle misure di sicurezza è chiamato a cooperare con il CSP ed il CSE onde ottenere la effettiva attuazione delle misure di sicurezza previste nel piano affidate alla attività del CSE.

Responsabile di cantiere

Nominativo:

Da nominare impresa principale

Responsabilità e competenze: Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare: redige e fa proprio il documento di valutazione cantiere, lo rende costantemente coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE di concerto con il CSP, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste

nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese co-esecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori, attua le misure di informazione e formazione previste con i lavoratori e con i loro rappresentanti per la sicurezza (RLS).

Impresa esecutrice: **da nominare**

Indirizzo:

Telefono:

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature.

Impresa subappaltatrice: **eventualmente da nominare**

Indirizzo:

Telefono:

Responsabilità e competenze: Identiche a quelle dell'impresa appaltatrice.

Lavoratori autonomi

Nome:

Verificare in corso dei lavori se presenti

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in co-presenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore.

5. PROGETTISTI

Interventi di adeguamento alle normative di prevenzione incendi all'interno della scuola secondaria di primo grado "Felice Foresti" di Via di Vittorio n. 1 – Conselice (RA).

Progettazione Generale - Coordinamento:

Ing. Gianpaolo Cortesi

Indirizzo

Telefono:

Indirizzo mail:

Progettazione Strutturale:

Ing. Mauro Baroncini

Indirizzo:

Telefono:

Indirizzo mail:

Progettazione impianti Meccanici:

P.i. Andrea Montuschi

Indirizzo:

Telefono:

Indirizzo mail:

Progettazione impianti Elettrici:

Ing. Gianpaolo Cortesi

Indirizzo:

Telefono:

Indirizzo mail:

Attribuzioni delle responsabilità in materia di sicurezza

L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti in materia di sicurezza è uno dei cardini fondamentali per armonizzare la conduzione dei lavori nel cantiere e per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori.

Della stessa importanza è la divulgazione dei compiti e delle responsabilità di ogni componente l'organico del cantiere; essa dovrà avvenire utilizzando – tra l'altro – le riunioni per la Formazione ed informazione del personale, una corretta informazione mediante cartelli e la distribuzione di documenti scritti (se necessario anche differenziati per categorie di lavoro) contenenti almeno:

- l'organigramma del cantiere;
- le competenze dei responsabili del cantiere e dei referenti per la sicurezza;
- le competenze e gli obblighi delle maestranze;
- l'informazione dei rischi esistenti in cantiere, con particolari riferimenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto;
- le indicazioni di carattere generali quali il divieto di iniziare o proseguire i lavori quando siano carenti le misure di sicurezza e quando non siano rispettate le disposizioni operative delle varie fasi lavorative programmate e le informazioni sui luoghi di lavoro al servizio del cantiere.

Le competenze e gli obblighi dei responsabili di cantiere con compiti relativi alla sicurezza verranno formalizzate con specifiche deleghe personali prima dell'inizio dei lavori, sia per quanto riguarda l'impresa principale, sia per le ditte e lavoratori autonomi che interverranno nel corso dei lavori.

Si riportano comunque – a titolo di indirizzo, informativo e non esaustivo – i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'Organigramma di cantiere, per l'impresa principale.

IL DIRETTORE DEI LAVORI (PER CONTO DEL COMMITTENTE)

Il D.L. incaricato dal committente si confronta con il Direttore di Cantiere nominato dall'appaltatore negli stessi termini in cui il committente in persona si pone di fronte all'appaltatore, con i medesimi poteri, gli stessi obblighi, le stesse responsabilità.

E' evidente che la nomina di un D.L. da parte del committente realizza, una presenza molto più vincolante di quella che potrebbe realizzare il committente in persona, impossibilitato in genere a presenze più che saltuarie.

Contrariamente ai poteri limitati riconosciuti al D.L. nella contrattazione privata, in caso di opere pubbliche, vista la necessità di particolare protezione degli interessi pubblici, al D.L. in titolo vengono riconosciuti non solo poteri di controllo e di amministrazione dei lavori, ma anche particolari facoltà di ingerenza e collaborazione con i terzi.

In particolare, per gli aspetti tecnici, il D.L. non si limita ad attività generiche di sorveglianza, ma attua interventi attivi tramite ordini di servizio ed istruzioni all'appaltatore: il tutto però senza giungere al punto di determinare modifiche al progetto o al contratto, ma solo al fine di assicurare il risultato corretto, le prescrizioni, del D.L. possono essere disattese dall'appaltatore se questi le riconosce errate sotto l'aspetto tecnico.

Le responsabilità del D.L. per conto della Pubblica Amministrazione possono essere così sintetizzate:

1. responsabilità dovute a negligenza o a mancato controllo da cui sia derivato ad.es. un ritardo nell'ultimazione lavori o difetti nell'opera;
2. responsabilità dovute a difetti palesi del progetto, rivelatisi in corso d'opera e non riconosciuti dal D.L.;
3. responsabilità di errori contabili (amministrativi).

Infine, pur essendo riconosciuto al D.L. della P.A. la possibilità di sospensione dei lavori ogni qualvolta egli ravvisi danni potenziali, e confermando le responsabilità derivanti da mancato controllo e/o non tempestivo intervento (culpa in vigilando), restano quindi e in ogni caso escluse le responsabilità legate alle attività specialistiche dell'appaltatore, per le quali il principio dell'autonomia già citata continua a valere.

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA DEL CANTIERE (CSE)

E' una figura che opera per conto del Committente con le seguenti funzioni:

- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori;
- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- propone i programmi di informazione e di formazione;
- partecipa alla consultazione in materia di tutela della salute e della sicurezza, collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, i committenti, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

Il CSE ha l'obbligo di integrare il PSC, prima dell'inizio dei lavori, con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi.

DIRETTORE DI CANTIERE (e responsabile per la sicurezza)

Spetterà al Direttore di cantiere far osservare ogni disposizione di Legge di competenza dell'impresa ed ogni provvedimento delle Autorità ed in particolare del Direttore dei Lavori e del Coordinatore per l'esecuzione, interessanti o comunque incidenti sulla esecuzione delle opere e sulla smobilitazione del cantiere, ed in particolare le disposizioni ed i provvedimenti riguardanti la prevenzione degli infortuni, la disciplina del rapporto di lavoro, l'igiene del lavoro.

Parimenti egli dovrà osservare e far osservare nel cantiere le prescrizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e gli accordi locali integrativi del medesimo. Dovrà inoltre provvedere al puntuale adempimento di tutte le Norme in materia di tutela ambientale,

curando in particolare, il corretto trattamento e smaltimento dei rifiuti prodotti. E' diffidato dal contravvenire alla Legge 251/1982 e s.m.i., evitando così di conferire di sua iniziativa qualsiasi incarico a terzi per l'esecuzione di qualsiasi genere di lavoro comunque connesso con l'opera in oggetto. A tal fine dovrà anche vietare l'inizio di prestazioni non ancora autorizzate dall'Ente Appaltante.

Il Direttore di cantiere avrà il dovere di non permettere l'inizio di prestazioni di terzi, i quali non abbiano nominato, per iscritto, un proprio Responsabile della fase lavorativa cui saranno addetti. Inoltre avrà il dovere di verificare che non operino in cantiere soggetti non autorizzati. Dovrà adottare ogni misura suggerita dall'esperienza professionale, dalla diligenza e dalla prudenza che apparirà necessaria ed opportuna per prevenire danni a persone o cose compreso i terzi estranei al cantiere e le loro cose, sia in conseguenza dell'esecuzione delle opere o in conseguenza al loro uso fino a quando non ne sia stata fatta consegna al Committente, sia in conseguenza alla smobilitazione del cantiere.

Dovrà inoltre:

- organizzare il lavoro nella maniera più idonea all'assolvimento di tutti i compiti affidatigli e nel rispetto del presente piano di sicurezza e coordinamento (PSC) e del relativo piano operativo di sicurezza di dettaglio (POS) di competenza delle Imprese Esecutrici;
- comunicare per iscritto con congruo anticipo (minimo sette giorni) al Committente ovvero al responsabile dei lavori tutti i dati relativi a nuove imprese o lavoratori autonomi ai fini della notifica;
- assumere manodopera;
- stabilire le mansioni dei collaboratori del cantiere;
- rifiutare i materiali non idonei ed allontanare le persone non autorizzate;
- controllare e far controllare l'efficienza, la conformità alle prescrizioni di Legge e la sicurezza delle macchine e delle attrezzature impiegate o da impiegare;
- noleggiare macchine operatrici a freddo o con operatore;
- sospendere, quando necessario, ovvero su richiesta del Direttore dei lavori o del Coordinatore per l'esecuzione, l'utilizzo di macchine ed attrezzature;
- sospendere, quando necessario, ovvero su richiesta del Direttore dei lavori o del Coordinatore per l'esecuzione, l'attività lavorativa.

Ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori e del Piano di sicurezza che, nell'ambito della «Formazione ed informazione», illustrerà a tutto il personale dipendente ed a tutte le persone che saranno comunque coinvolte nel processo delle lavorazioni. Predisporrà, vigilerà e verificherà affinché il capo cantiere, i preposti, le maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del presente Piano di sicurezza e delle leggi vigenti, del Progetto e delle norme di buona tecnica. Istruirà il capo cantiere con tutte le informazioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza e disporrà per l'utilizzo di mezzi, attrezzi e materiali.

Il Direttore di cantiere sarà ritenuto personalmente responsabile di ogni conseguenza dannosa che potrà derivare dalla sua inosservanza del presente mansionario. Egli potrà delegare ad un Preposto l'attuazione di specifici compiti, ferma restando la sua responsabilità sul controllo dell'operato degli stessi.

TECNICI E OPERATORI DEL CANTIERE

Fra questi si annovereranno i **Preposti e cioè i Capi Cantiere, gli Assistenti Edili, i Capi Squadra**, le cui responsabilità nell'attività svolta derivano dagli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Essi in particolare dovranno, su specifica delega del Direttore di cantiere:

- attuare le misure di sicurezza previste dal presente piano, dal piano operativo e dalle vigenti Norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
- rendere edotti i lavoratori subordinati dei rischi specifici cui sono esposti ed informarli delle loro responsabilità civili e penali ai sensi del D.Lgs 758/1994;
- curare l'affissione nel cantiere delle principali Norme di prevenzione degli infortuni;
- curare l'affissione nel Cantiere della cartellonistica di sicurezza;
- accertarsi che i lavoratori osservino le Norme di sicurezza previste dal presente piano e dal documento di valutazione del rischio aziendale ed usino i Dispositivi di Protezione Individuale - DPI messi a loro disposizione;
- verificare se nelle varie fasi di lavoro si manifestano i rischi contemplati nelle schede di lavorazione allegate al Piano di sicurezza e coordinamento e adottare immediatamente le

- misure di prevenzione richieste dalla particolarità dell'intervento;
- richiedere l'intervento dei superiori qualora si manifestassero nuove esigenze;
- tenere aggiornata la scheda relativa alle imprese e lavoratori autonomi presenti in cantiere;
- tenere aggiornata la scheda di consegna ai Lavoratori dei Dispositivi di Protezione Individuale;
- tenere aggiornate le schede di materiali, attrezzature e macchinari presenti in cantiere;
- allontanare dal cantiere i soggetti non autorizzati (senza tesserino di riconoscimento).

IL CAPO CANTIERE/ASSISTENTE

In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano esecutivo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.L. p.c.i., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il responsabile di cantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore.

Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al committente prima dell'inizio lavori.

Egli dovrà assolvere i seguenti compiti:

A - In fase di avvio dei lavori

- 1) collaborare con il Direttore di cantiere nella definizione dei contenuti operativi del piano di sicurezza;
- 2) accertare che le macchine e le attrezzature da impiegare siano rispondenti alle norme di sicurezza e dotate dei necessari documenti amministrativi;
- 3) impostare il coordinamento dei piani di attività del cantiere e delle misure in esso operanti;
- 4) collaborare nell'elaborazione di regolamenti e procedure di sicurezza;
- 5) elaborare in fase operativa ogni altra attività predisposta dalla direzione lavori.

B - Durante la gestione lavori

- 1) realizzare il piano di informazione e formazione delle maestranze e le iniziative di informazione delle eventuali imprese operanti;
- 2) esigere, da parte delle proprie maestranze e dalle imprese subcontrattrici/lavoratori autonomi, il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle procedure aziendali nonché delle misure concordate ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro;
- 3) sollecitare alla propria direzione, e se ciò delegato, attuare direttamente la sospensione dei lavoratori delle Imprese subcontrattrici/lavoratori autonomi nei casi in cui siano riscontrate inosservanze di legge o dei piani di emergenza;
- 4) compilare il rapporto infortunio ed eseguire accurata indagine su ogni incidente o disfunzione che ha connotati intrinseci di pericolosità;
- 5) indire periodici incontri con capi squadra anche finalizzati alla verifica dell'attuazione dei Piani di sicurezza e delle attività inerenti alla sicurezza, l'igiene del lavoro e la protezione dell'ambiente;
- 6) assicurarsi che i macchinari e le attrezzature in dotazione siano a regolare attività di manutenzione.

CAPISQUADRA

La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

APPALTATORE (art. 96 D. Lgs. 81/2008)

L'appaltatore ha l'obbligo di dare completa attuazione alle indicazioni contenute nel presente Piano di Sicurezza, nei documenti allegati ed a tutte le richieste del Coordinatore per l'Esecuzione; pertanto a lui compete, con le conseguenti responsabilità:

- nominare il Direttore Tecnico di Cantiere e comunicarlo al Responsabile dei Lavori ed al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione;
- comunicare al Responsabile dei Lavori, al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- consegnare al Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione il proprio Piano Operativo di Sicurezza;
- promuovere ed istituire nel cantiere oggetto del presente Piano di Sicurezza, un sistema gestionale permanente ed organico diretto alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei rischi per la sicurezza e la salute dei dipendenti e dei terzi operanti nell'ambito dell'impresa;
- promuovere le attività di prevenzione, in coerenza a principi e misure predeterminati;
- promuovere un programma di informazione e formazione dei lavoratori, individuando i momenti di consultazione dei dipendenti e dei loro rappresentanti;
- mantenere in efficienza i servizi logistici di cantiere;
- assicurare il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità; la più idonea ubicazione delle postazioni di lavoro; le più idonee condizioni di movimentazione dei materiali; il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa determinare situazioni di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori; la più idonea sistemazione delle aree di stoccaggio e di deposito;
- assicurare il tempestivo approntamento in cantiere delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive previste dai piani di sicurezza ovvero richieste dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione dei lavori;
- disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative, segnalando al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori l'eventuale personale tecnico ed amministrativo alle sue dipendenze destinato a coadiuvarlo;
- rilasciare dichiarazione di aver provveduto alle assistenze, assicurazioni e previdenze dei lavoratori presenti in cantiere secondo le norme di legge e dei contratti collettivi di lavoro;
- rilasciare dichiarazione al Responsabile dei Lavori di aver sottoposto tutti i lavoratori presenti in cantiere a sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o qualora le condizioni di lavoro lo richiedano;
- provvedere alla fedele predisposizione delle attrezzature ed esecuzione degli apprestamenti conformemente alle norme contenute nel Piano per la Sicurezza e nei documenti di progettazione della sicurezza;
- tenere a disposizione del Coordinatore per la Sicurezza, del Responsabile dei Lavori e degli organi di vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al Piano Operativo di Sicurezza;
- fornire alle imprese subappaltanti e ai lavoratori autonomi presenti nel Cantiere adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico organizzativo; le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre imprese; le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
- mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle imprese subappaltanti e dei lavoratori autonomi il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed il proprio Piano di sicurezza Operativo;
- informare il Responsabile dei Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza delle proposte di modifica ai piani di sicurezza formulate dalle imprese subappaltanti e dai lavoratori autonomi;
- organizzare il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori in funzione delle caratteristiche morfologiche, tecniche e procedurali del cantiere oggetto del presente appalto;
- affiggere e custodire in cantiere una copia della notifica preliminare;
- fornire al Responsabile dei Lavori i nominativi di tutte le imprese e i lavoratori autonomi ai quali intende affidarsi per l'esecuzione di particolari lavorazioni, previa verifica della loro

idoneità tecnico professionale;

- cooperare con i lavoratori autonomi per l'adempimento e il rispetto del Piano di Sicurezza, comunicando al Coordinatore per la Sicurezza e al Responsabile dei Lavori eventuali modifiche che si rendesse necessario apportare al Piano di Sicurezza per esigenze manifestate dai medesimi lavoratori autonomi, fermo restando il principio della invariabilità dei prezzi contrattuali.
- segnalare al Responsabile dei Lavori, in sede di campionatura preliminare dei materiali che verranno impiegati, eventuali lavorazioni o impieghi di materiali che per loro composizione chimico fisica potrebbero presentare rischi per la salute degli installatori o degli utenti dell'opera.

Adottare le misure conformi alle prescrizioni di cui all'allegato XIII.

Nello svolgere tali obblighi l'Appaltatore deve instaurare un corretto ed efficace sistema di comunicazione con il Responsabile dei Lavori, con i Coordinatori per la Sicurezza e tutti i lavoratori a lui subordinati.

6. IMPRESE ESECUTRICI

DA NOMINARE ED AGGIORNARE NEL CORSO DEI LAVORI ED AL TERMINE DEI LAVORI.

Ditta/Persona fisica:

Indirizzo: Via /

Ditta/Persona fisica:

Indirizzo: Via /

Ditta/Persona fisica:

Indirizzo: Via /

IMPRESE MANUTENTRICI

DA DEFINIRE

Impresa opere di				
Sede legale				
Recapito telefonico	Tel.		Fax	
Rappresentante legale				
Lavorazioni da eseguire				
N. occupati in cantiere	Operai:	Tecnici:	Altro:	Totale:
1° Aggiornamento del			2° Aggiornamento del	

Impresa opere di				
Sede legale				
Recapito telefonico	Tel.		Fax	
Rappresentante legale				
Lavorazioni da eseguire				
N. occupati in cantiere	Operai:	Tecnici:	Altro:	Totale:
1° Aggiornamento del			2° Aggiornamento del	

Impresa opere di				
Sede legale				
Recapito telefonico	Tel.		Fax	
Rappresentante legale				
Lavorazioni da eseguire				
N. occupati in cantiere	Operai:	Tecnici:	Altro:	Totale:
1° Aggiornamento del			2° Aggiornamento del	

7. MODALITÀ PER LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I, che è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

Descrizione sintetica dell'opera

Il presente progetto descrive gli "Interventi di riqualificazione dell'impianto sportivo Guido Buscaroli necessari a seguito dei danni avvenuti con l'alluvione di maggio 2023".

Durata effettiva dei lavori: **150 Giorni**

Inizio lavori (da decidere)

Fine lavori

(da decidere)

Indirizzo del cantiere

Via Giuseppe di Vittorio 13

Località Conselice Città Conselice Provincia RA

Soggetti interessati

Committente

Indirizzo tel.

Responsabile dei lavori

Indirizzo tel.

Progettista strutturale

Indirizzo tel.

Altro progettista (specificare)

Indirizzo tel.

Coordinatore per la sicurezza

Indirizzo tel.

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Indirizzo tel.

Impresa appaltatrice

Legale rappresentante

Indirizzo tel.

Lavori appaltati

Impresa subappaltatrice

Legale rappresentante

Indirizzo tel.

Lavori subappaltati

Impresa subappaltatrice

Legale rappresentante

Indirizzo tel.

Lavori subappaltati

Impresa subappaltatrice

Legale rappresentante

Indirizzo tel.

Lavori subappaltati

CAPITOLO II

8. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI, DELLE MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA E DI QUELLE AUSILIARIE

GENERALITÀ

Il Fascicolo informativo dell'opera è l'elaborazione di una analisi dei possibili rischi e misure preventive delle singole attività manutentive realizzata attraverso una serie di punti critici che si ripetono e sui quali il CSP effettuerà una riflessione per ogni tipo di lavoro da svolgere in fase manutentiva.

Se durante i lavori verranno messe in servizio delle misure preventive non considerate in fase progettuale, per le future manutenzioni dell'opera, il CSE dovrà aggiornare tempestivamente il relativo quadro informativo dei punti critici per una maggiore precisione del fascicolo tecnico.

Ove nell'elencazione delle attività manutentive non sono riportate le misure preventive in servizio o ausiliarie significa che non sono state previste e che pertanto le imprese/lavoratori che effettueranno dette manutenzioni dovranno provvedere ad allestire/approntare tutte le misure di sicurezza richieste dalla legislazione e dalla normativa vigente in base ai rischi evidenziati e riscontrabili.

9. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL’OPERA ED AUSILIARIE

La scheda sotto allegata è eventualmente utilizzata per adeguare il fascicolo in sede di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un’opera nel corso della sua esistenza.

Scheda II-1.1 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: STRUTTURE IN METALLO, CARPENTERIA - TORRI FARO		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Cadute a livello; Getti, Schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-1.2 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA
Tipo di intervento: PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GRES CERAMICO		Rischi individuati: Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-1.3 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: OPERE IN CARTONGESSO		Rischi individuati: Cadute dall’alto, Punture, tagli, abrasioni, Scivolamenti, Cadute a livello, Getti, schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-1.4 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: TINTEGGIATURE E FINITURE IN GENERE		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni, Scivolamenti, Cadute a livello, Getti, schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1.5 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: IMPIANTI ELETTRICI E CORPI ILLUMINATI - FARI		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Elettrocuzione.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1.6 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: IMPIANTI IDRICOSANITARI		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Elettrocuzione.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-1.7 - Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - CENTRALE TERMICA		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Elettrocuzione.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da concordare con Direzione Sanitaria e Servizio Tecnico.	Opportuni apprestamenti di sicurezza.
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Vedere POS e/o PSC.	Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico	Sono previsti punti per l'allaccio energia elettrica collocati all'interno dei locali. Prese elettriche a 220 V protette da differenziale magneto-termico;	Usare utensili elettrici portatili evitando di lasciare cavi elettrici/prolunghe a terra sulle aree di transito o passaggio.
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Zone stoccaggio materiali: Cortile interno.	Delimitare le zone di intervento con segnalazioni.
Igiene sul lavoro	Verificare schede dei prodotti.	Utilizzo servizi igienici inseriti nell'area di cantiere.
Interferenze e protezione terzi		Delimitazione delle aree di intervento, apposizione segnaletica di sicurezza, protezione arredi interni con teli, coordinamento con Servizio Tecnico.

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

10. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE

La scheda sotto allegata è eventualmente utilizzata per adeguare il fascicolo in sede di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza.

Scheda II-2.1 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: STRUTTURE IN METALLO, CARPENTERIA - TORRI FARO		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Cadute a livello; Getti, Schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Scheda II-2.2 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA
Tipo di intervento: PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GRES CERAMICO		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Cadute a livello; Getti, Schizzi, Inalazione polveri, fibre.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-2.3 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: OPERE IN CARTONGESSO		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, Cadute a livello; Getti, Schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-2.4 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: TINTEGGIATURE E FINITURE IN GENERE		Rischi individuati: Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Getti, schizzi	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-2.5 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA
Tipo di intervento: IMPIANTI ELETTRICI E CORPI ILLUMINATI - FARI		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni, Scivolamenti, Cadute a livello, Getti, schizzi, Inalazione polveri, fibre.
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro		

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

Tavole allegate	
-----------------	--

Scheda II-2.6 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: IMPIANTI IDRICOSANITARI		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni, Scivolamenti, Cadute a livello, Getti, schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-2.7 - Adeguamento delle Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

TIPOLOGIA DEI LAVORI		CODICE SCHEDA	
Tipo di intervento: IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - CENTRALE TERMICA		Rischi individuati: Cadute dall'alto, Punture, tagli, abrasioni, Scivolamenti, Cadute a livello, Getti, schizzi, Inalazione polveri, fibre.	
Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro			

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione dei materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

11. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE IN DOTAZIONE DELL'OPERA ED AUSILIARIE – SCHEDA II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.

Codice scheda	II.1.1 / II.2.1 – <i>STRUTTURE IN METALLO, CARPENTERIA - TORRI FARO</i>					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 1 anni	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.2 / II.2.2 – <i>PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN GRES CERAMICO</i>					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 1 anni	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.3 / II.2.3 – OPERE IN CARTONGESSO					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 1 anni	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.4 / II.2.4 – TINTEGGIATURE E FINITURE IN GENERE					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 1 anni	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.5 / II.2.5 – : IMPIANTI ELETTRICI E CORPI ILLUMINATI - FARI					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 6 mesi	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.6 / II.2.6 – IMPIANTI IDRICO-SANITARI					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 6 mesi	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

Codice scheda	II.1.7 / II.2.7 – IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - CENTRALE TERMICA					
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Informazioni necessarie per pianificare la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità
	Da realizzarsi durante la fase di manutenzione dell'opera. Da recepire in base alle disposizioni ed autorizzazioni del Servizio Tecnico del Comune di Conselice	Autorizzazione del responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Conselice.	1) Verifica e stato di conservazione	1) 6 mesi	1) Sostituzione o riparazione degli elementi.	1) Definita dall'Ufficio Tecnico e/o in caso di necessità.

12. DOCUMENTAZIONI PRESENTI ED ELABORATI TECNICI

Elaborati grafici progettuali esecutivi

Rif. nominativi sul rilascio Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.
Recapito elaborati Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.

Abitabilità e/o agibilità

Rif. nominativi sul rilascio Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.
Recapito elaborati Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.

Asseverazione VVF

Rif. nominativi sul rilascio Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.
Recapito elaborati Gli elaborati grafico progettuali sono in possesso della committenza.

13. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il titolare dell'impresa è tenuto a responsabilizzare le proprie maestranze sul mantenimento delle condizioni di sicurezza nel cantiere e nell'edificio scolastico.

Dovrà designare uno o più lavoratori incaricati di attuare tutte quelle che sono le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

A tale fine i propri lavoratori dovranno essere adeguatamente formati.

Per garantire la corretta gestione dell'emergenza, deve essere predisposto un piano finalizzato al mantenimento delle condizioni di sicurezza, al rispetto dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni di esercizio ed a garantire la sicurezza delle persone in caso di emergenza.

In caso di pericolo, infortuni, rotture o guasti di impianti, si dovranno avvisare per le proprie competenze:

Committente

Comune di Conselice (RA)

Telefono:

0545-986970

Indirizzo:

Via Garibaldi n° 14, 48017 Conselice (RA)

Vigili del Fuoco

Comando provinciale di Ravenna –

Telefono:

Pronto intervento **115**

Indirizzo:

Soccorso sanitario urgente

Telefono:

Pronto intervento **118**

Indirizzo:

HERA – Servizio Ambiente Territorio

Telefono:

Indirizzo:

CAPITOLO III

SCHEDA III-1: ELENCO E COLLOCAZIONE DEGLI ELABORATI TECNICI RELATIVI ALL'OPERA NEL PROPRIO CONTESTO

Scheda III-1
Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di			Codice scheda	
Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			